

CITTA' DI CONEGLIANO



Città di Conegliano
ASSESSORATO ALL'IMMIGRAZIONE E EMIGRAZIONE

CARTA

DEI SERVIZI

PER

IMMIGRATI

NORMATIVA, SERVIZI, UTILITA'
per gli stranieri residenti o domiciliati nel territorio coneglianese



Conegliano, novembre 2003

L'immigrazione è una delle più grandi sfide per l'Unione Europea e, in particolare, per l'Italia che nell'ultimo decennio ha conosciuto un grande afflusso di stranieri.

Nella nostra provincia l'immigrazione non può più essere considerata come un fenomeno eccezionale, ma come una realtà consolidata e come tale richiede degli sforzi per la creazione di una cultura tesa a raggiungere traguardi di convivenza e di integrazione.

La Città di Conegliano, con la collaborazione di numerosi Enti del territorio e delle Associazioni che operano nell'ambito dell'immigrazione, ha voluto dare una risposta all'esigenza di informare gli immigrati sui loro diritti-doveri di cittadini anche attraverso una "Carta dei servizi per immigrati".

Questo opuscolo si colloca all'interno del progetto "Una Città per l'uomo", con il quale l'Amministrazione Comunale si pone nell'ottica di una continua lettura dei bisogni dei cittadini, anche stranieri.

Con questa "Carta dei servizi per immigrati" si vuole, quindi, contribuire a realizzare una progressiva integrazione dell'immigrazione regolare e garantire a tutti una piena partecipazione alla vita sociale.

Il Sindaco
Floriano Zambon

PRESENTAZIONE

La “Carta dei servizi per immigrati”, nata dalla collaborazione di più Enti del territorio, è stata pensata per coloro che hanno scelto Conegliano come luogo di residenza e/o attività e che, non avendo dimestichezza con la lingua italiana e con gli usi e costumi di questa terra, trovano difficoltà nel reperire quelle informazioni utili per l’accesso ai servizi, che la Città offre.

Conegliano vuole continuare ad essere ciò che la tradizione le ha assegnato nella storia: una Città aperta e solidale.

Lo dimostrano le molteplici iniziative, pubbliche e private, che sono state avviate per accogliere i “nuovi cittadini”.

L’elevato numero di stranieri presenti in Città ha evidenziato un crescente bisogno di informazioni leggibili, dettagliate, aggiornate.

E’ ciò che la Carta dei servizi mette a disposizione degli immigrati: un’informazione chiara perché ognuno trovi ciò di cui ha necessità senza dover elemosinare notizie a nessuno, riconoscendogli così i diritti sanciti dalla Carta costituzionale ed i benefici sanciti dalle leggi dello Stato e della Regione Veneto.

Tale documento riprende la normativa nazionale, in particolare, il D. Lgs. 25.07.1998 n. 286 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), la L. 30.07.2002 n. 189 (Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo) ed il D.P.R. 18.01.2002 n. 54 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di circolazione e soggiorno dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea), nonché i suggerimenti sulla normativa di settore dei singoli Enti contattati.

La “Carta”, pertanto, pur senza la presunzione di voler essere esaustiva, contiene le indicazioni dei maggiori servizi offerti dalla nostra Città per gli immigrati dimoranti o residenti nel territorio comunale, ed inoltre segnala quegli Enti e Associazioni che operano a contatto con gli stranieri.

Questa sarà anche uno strumento utile per quegli Enti che avranno occasione di interloquire con degli utenti che sono già informati dei servizi offerti.

Per garantire l’aggiornamento sistematico delle informazioni alle disposizioni normative in continua evoluzione e per consentire agli utenti un utilizzo il più semplificato possibile, si è ritenuto opportuno pubblicare la “Carta dei servizi per immigrati” anche sul sito internet del Comune: www.comune.conegliano.tv.it.

Ci auguriamo, pertanto, che le indicazioni contenute possano aiutare ad evitare inutili code, complicate ricerche e spiacevoli incomprensioni e che anche questa iniziativa contribuisca a favorire la convivenza pacifica delle diverse etnie che compongono il tessuto sociale cittadino.

**L’Assessore ai Servizi Sociali,
Immigrazione e Emigrazione**
Enzo Perin

ENTRARE, SOGGIORNARE, USCIRE

Come si entra

L'Italia aderisce agli accordi di Schengen.

Tutti i Paesi aderenti (tra cui Germania, Francia, Olanda, Belgio, Lussemburgo...) che applicano la convenzione hanno eliminato i controlli alle frontiere comuni e creato un unico sistema di visti ed ingressi per i cittadini degli Stati aderenti.

Per i cittadini extracomunitari, invece, ogni anno, il Governo italiano fissa le quote massime di stranieri che possono entrare in Italia.

Visto di ingresso

L'INGRESSO IN ITALIA

Per l'ingresso nel territorio dello Stato da parte di soggetti extracomunitari o apolidi è necessario avere un documento di viaggio (passaporto valido o documento equipollente) e **visto d'ingresso**, documentare lo scopo, indicare l'alloggio, avere mezzi di sussistenza, non essere in condizione di inammissibilità (es. condanna per reati inerenti agli stupefacenti, la libertà sessuale,...).

CHI RILASCIAM IL VISTO

Possono rilasciare il visto:

- le rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nello stato di origine e di residenza dello straniero;
- le rappresentanze diplomatiche o consolari di altri stati aderenti all'Accordo di Schengen per un soggiorno non superiore a 3 mesi;
- gli uffici di polizia di frontiera italiana, in casi di assoluta necessità, per la durata massima di 5 giorni per il transito e 10 giorni per il soggiorno;
- con il rilascio del visto sono comunicati per iscritto agli stranieri i diritti e i doveri relativi all'ingresso e al soggiorno in Italia.

CHI NON HA BISOGNO DEL VISTO

I cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea hanno libero ingresso nel territorio dello Stato.

Tali soggetti devono essere in possesso di un documento di identificazione, valido secondo la legge nazionale almeno all'atto dell'ingresso nel territorio dello Stato e sono tenuti ad esibirlo ad ogni richiesta degli ufficiali e degli agenti di pubblica sicurezza.

LA FRONTIERA

Gli stranieri in ingresso sono sottoposti ai controlli di frontiera, doganali, valutari e sanitari.

In caso di atterraggio o attracco, a causa di forza maggiore, in luoghi dove non esistono i controlli di frontiera, il comandante del porto o il direttore dell'aeroporto, previa comunicazione al Questore o ai comandi di polizia e agli uffici sanitari marittimi o aerei, possono autorizzare lo sbarco.

Respingimento

La polizia di frontiera respinge gli stranieri che si presentano ai valichi di frontiera senza avere i requisiti per l'ingresso in Italia.

Inoltre, il Questore decide il respingimento, con accompagnamento alla frontiera, nei confronti degli stranieri che:

- a) sono entrati in Italia senza passare dai controlli di frontiera e sono stati fermati all'ingresso o subito dopo;
- b) sono stati temporaneamente ammessi nel territorio per necessità di soccorso.

CHI NON PUO' ESSERE RESPINTO

Non possono essere respinti gli stranieri che:

- richiedono asilo politico¹;
- hanno lo status di rifugiato;
- beneficiano di misure di protezione temporanea per motivi umanitari.

Lotta all'immigrazione clandestina

Chiunque favorisce l'ingresso illegale di stranieri in Italia è punito con il carcere da 3 fino a 12 anni e con la multa di 15.000 Euro per ogni persona che ha fatto entrare clandestinamente.

Se questi ingressi sono destinati allo sfruttamento della prostituzione oppure coinvolgono minori da impiegare in attività illecite la pena è fissata da 5 a 15 anni di reclusione e la multa di 25.000 Euro a persona.

Non costituisce reato il fornire soccorso e assistenza umanitaria a stranieri in condizioni di bisogno comunque presenti nel territorio italiano.

Il soggiorno

Permesso di soggiorno

E' il documento che autorizza i cittadini stranieri a stare in Italia.

RICHIESTA E RILASCIO

La richiesta di rilascio o rinnovo del **permesso di soggiorno** deve essere presentata personalmente presso l'Ufficio stranieri delle Questure, ove l'interessato provvederà a compilare l'apposito modulo con l'assistenza del personale in servizio allo sportello.

La prima richiesta di permesso di soggiorno deve essere fatta entro 8 giorni lavorativi dall'ingresso in Italia.

Lo straniero che richiede il permesso di soggiorno è sottoposto a rilievi fotodattiloscopici.

La durata massima del permesso è di 2 anni.

CASO PER CASO LA DOMANDA DEL PERMESSO

Per il rilascio del permesso di soggiorno è necessario allegare all'istanza:

- 4 fotografie
- marca da bollo da Euro 10,33
- passaporto valido con relative fotocopie

inoltre

per il permesso di soggiorno per lavoro subordinato

- certificato di residenza o autocertificazione del domicilio
- contratto di soggiorno per lavoro subordinato²
- stato di servizio o denuncia del rapporto di lavoro all'I.N.P.S.

¹ **CHI PUO' CHIDERE ASILO POLITICO?** Lo straniero che ha subito o teme di subire persecuzioni per motivi di razza, religione, nazionalità, opinioni politiche, può fare domanda di asilo alla polizia di frontiera o alla questura. La domanda viene poi trasmessa alla Commissione centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato.

² **CONTRATTO DI SOGGIORNO PER LAVORO SUBORDINATO** è assimilabile ad un contratto di lavoro, ma è rilasciato dallo Sportello Unico per l'immigrazione della Provincia nella quale risiede o ha sede legale il datore di lavoro o avrà luogo la prestazione lavorativa.

Viene stipulato tra datore di lavoro italiano o straniero regolarmente soggiornante in Italia e prestatore di lavoro straniero. Contiene:

- a) garanzia della disponibilità di un alloggio da parte del datore di lavoro;
- b) impegno del pagamento da parte del datore di lavoro delle spese di viaggio per il rientro del lavoratore nel Paese di provenienza. E' obbligatorio per ottenere il permesso di soggiorno per motivi di lavoro subordinato.

per il permesso di soggiorno per lavoro autonomo

- certificato di residenza o autocertificazione del domicilio
- partita I.V.A
- iscrizione al Registro Esercenti Commercio
- licenza comunale per le attività se è prevista

per il permesso di soggiorno per attesa occupazione

- certificato di residenza o autocertificazione del domicilio
- iscrizione alle liste di collocamento

per il permesso di soggiorno per studio

- attestato di frequenza al corso di studi seguito
- copertura assicurativa nel caso di studi universitari

per il permesso di soggiorno per famiglia

- certificato di residenza o autocertificazione del domicilio
- stato di famiglia e certificato di matrimonio

Carta di soggiorno

Lo straniero regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato da almeno sei anni può richiedere il rilascio della carta di soggiorno per sé, per il coniuge e per i figli minori conviventi. La carta consente agli stranieri il soggiorno a tempo indeterminato in Italia.

- per cittadini extracomunitari

La richiesta di rilascio della carta di soggiorno per cittadini extracomunitari deve essere presentata personalmente presso la Questura, ove l'interessato provvederà a compilare l'apposito modulo con l'assistenza del personale in servizio allo sportello.

La carta di soggiorno prescinde dall'attività svolta, ma potrà essere rilasciata solo se il richiedente:

1. è regolarmente soggiornante da almeno 6 anni;
2. possiede, all'atto della richiesta, un permesso di soggiorno che consente un numero non predefinito di rinnovi (lavoro subordinato a tempo indeterminato, lavoro autonomo, famiglia, motivi religiosi se l'attività pastorale è a tempo indeterminato, ecc.);
3. ha un reddito sufficiente al sostentamento proprio e dei familiari conviventi;
4. non è stato denunciato e rinviato a giudizio per gravi reati.

Oltre all'istanza, l'interessato deve produrre:

- copia del passaporto o documento equipollente;
- copia della dichiarazione dei redditi dell'anno precedente;
- certificato del casellario giudiziale;
- 4 fotografie.

La richiesta può essere presentata anche in favore del coniuge e dei figli minori conviventi. In tal caso, occorre anche:

- documentazione attestante il rapporto di parentela. I documenti esteri devono essere autenticati dalla rappresentanza diplomatica italiana;
- disponibilità di un alloggio.

La carta di soggiorno è a tempo indeterminato (senza scadenza), ma deve essere vidimata entro 10 anni dal rilascio.

E' valida come documento di identificazione per 5 anni dal rilascio, al termine dei quali deve essere rinnovata.

- per cittadini comunitari

Hanno diritto a richiedere la carta di soggiorno i cittadini comunitari che intendono stabilirsi in Italia per svolgere un'attività lavorativa, o seguire un corso di studi.

La richiesta deve essere presentata entro 3 mesi dall'ingresso nel territorio italiano, presso la Questura del luogo ove l'interessato si trova, dove provvederà a compilare l'apposito modulo con l'assistenza del personale in servizio allo sportello.

L'istanza deve riportare:

- complete generalità dell'interessato;
- estremi del documento di riconoscimento in corso di validità;
- motivi del soggiorno.

L'istanza deve essere corredata da:

- copia del passaporto o documento equipollente;
- autorizzazioni prescritte per lo svolgimento dell'attività lavorativa in forma autonoma o per i lavoratori subordinati, attestato di lavoro o dichiarazione di assunzione del datore di lavoro;
- certificato di iscrizione al corso di formazione professionale o corso di studi universitari e certificato di durata del corso, autocertificazione di disponibilità di un reddito, iscrizione al servizio sanitario nazionale o polizza assicurativa.
- 4 fotografie formato tessera.

La carta di soggiorno ha una durata di 5 anni ovvero per la durata occorrente in relazione ai motivi di soggiorno. E' valida come documento di identificazione ed è rinnovabile.

Richiesta di ricongiungimento familiare

La richiesta di nulla osta al ricongiungimento familiare può riguardare i seguenti familiari:

- coniuge non legalmente separato
- figli minori a carico, anche del solo coniuge o nati fuori del matrimonio ovvero nati da genitori legalmente separati a condizione che l'altro genitore, qualora esista, abbia dato il suo consenso
- figli maggiorenni a carico che, a causa del loro stato di salute, non possano provvedere al loro sostentamento.
- genitori a carico, qualora non abbiano altri figli nel paese estero
- genitori di oltre 65 anni di età a carico, qualora gli altri figli, per loro stato di salute, non possano provvedere al loro mantenimento.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere presentata allo sportello unico istituito presso la Prefettura-Ufficio territoriale del Governo competente e deve essere corredata da:

- fotocopia del passaporto del ricongiunto
- contratto di locazione registrato o atto di proprietà dell'alloggio
- fotocopia del permesso di soggiorno del richiedente
- certificato comunale attestante che l'alloggio rientra nei parametri minimi previsti dalla legge
- eventuale documentazione integrativa relativa a redditi prodotti da familiari conviventi
- certificato di residenza
- codice fiscale.

Se il richiedente è un lavoratore dipendente deve produrre stato di servizio, modello 101 o modello 740 o dichiarazione del datore di lavoro con firma autenticata dalla quale risulti: natura, durata e retribuzione.

Se invece il richiedente svolge lavoro autonomo deve allegare: licenza, autorizzazione, iscrizione all'albo o registro e modello 740.

Come si esce

Espulsione

Il Prefetto emana il provvedimento di espulsione nei confronti dello straniero che:

- **è entrato senza passare dai controlli di frontiera;**
- **si trattiene nel territorio dello Stato senza aver chiesto il permesso;**
- **ha un permesso revocato, annullato oppure scaduto da oltre 60 giorni e non ha chiesto il rinnovo.**

L'espulsione è eseguita dal Questore con accompagnamento alla frontiera a mezzo della forza pubblica, salva l'ultima ipotesi nella quale l'espulsione contiene l'intimazione a lasciare il territorio dello Stato nel termine di quindici giorni.

Lo straniero espulso non può rientrare nel territorio dello Stato prima di 10 anni senza una speciale autorizzazione del Ministero dell'Interno.

Espulsione al posto della detenzione

Il Giudice nel pronunciare sentenza di condanna per reati non colposi nei confronti di uno straniero, quando ritiene di doverlo condannare a non più di 2 anni di detenzione, può trasformare la pena in un provvedimento di espulsione per un periodo non inferiore a 5 anni.

Enti di riferimento:

QUESTURA DI TREVISO UFFICIO IMMIGRAZIONE

Via Commenda, 1 – 31100 – Treviso
Tel. 0422.577111 – fax 0422.57713

PROVINCIA di Treviso

Servizi per l'impiego – Servizio Stranieri

Viale della Repubblica n. 193 – 31100 – Treviso
Tel. 0422.694476/487

Per informazioni anche:

Commissariato di Polizia di Conegliano

Via M.G. Piovesana 13 – 31015 - Conegliano
Tel. 0438.377811

I SERVIZI

Riconoscimento

Iscrizione anagrafica

Nel Registro della Popolazione vengono iscritte tutte le persone dimoranti di fatto nel Comune. Per richiedere l'iscrizione anagrafica, il cittadino straniero deve presentarsi personalmente all'Ufficio Anagrafe del Comune con i seguenti documenti:

- passaporto;
- permesso di soggiorno;
- codice fiscale;
- atti di stato civile in originale.

L'Ufficiale di Anagrafe dispone eventuali accertamenti al fine di verificare l'effettiva dimora del soggetto nel Comune e, in caso di esito positivo, procede all'iscrizione anagrafica.

Il cittadino straniero iscritto nel Registro della Popolazione ha diritto a tutte le certificazioni previste dal regolamento anagrafico compreso il rilascio della carta di identità.

Carta di identità

Documenti necessari al rilascio della carta di identità:

- tre fotografie formato tessera;
- foglio di soggiorno in corso di validità;
- documento di identità (passaporto – carta di identità scaduta).

La carta di identità ha validità cinque anni ed è rilasciata non valida ai fini dell'espatrio.

Autocertificazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea iscritti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazione e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà limitatamente agli stati, alle qualità personali e fatti certificabili da parte di Enti pubblici italiani.

I modelli per l'autocertificazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sono in distribuzione presso l'Ufficio anagrafe del Comune.

Rinnovo permesso di soggiorno

Gli stranieri, iscritti in Anagrafe, debbono rinnovare all'Ufficio Anagrafe la dichiarazione di dimora abituale entro 60 giorni dal rinnovo del permesso di soggiorno.

In assenza della dichiarazione, trascorso un anno dalla scadenza del permesso di soggiorno, l'Ufficiale di Anagrafe provvede alla cancellazione anagrafica per irreperibilità.

Cittadinanza italiana

La cittadinanza italiana può essere concessa per naturalizzazione allo straniero regolarmente residente in Italia, ai sensi della Legge 05.02.1992 n. 91.

Informazioni concernenti i tempi e le modalità di acquisto, in relazione alle diverse situazioni degli aspiranti, possono essere richieste all'Ufficiale di Stato Civile.

In particolare:

- cittadinanza per matrimonio (art. 5 L. 05.02.1992 n. 91)

Per la richiesta di cittadinanza italiana a seguito di matrimonio, risulta necessario risiedere legalmente in territorio italiano da almeno sei mesi dalla data del matrimonio oppure che siano trascorsi tre anni di matrimonio, se si risiede all'estero.

La domanda di chi risiede nella provincia di Treviso potrà essere inviata alla Prefettura di Treviso compilata in ogni parte su modello disponibile presso lo stesso Ufficio, firmata, in bollo e completa di:

1. estratto del l'atto originale di nascita completo di tutte le generalità, esclusa l'ipotesi di nascita in Italia;
2. certificazione penale del Paese di origine e degli eventuali Paesi terzi di residenza relativi ai precedenti penali.

Oltre all'originale della domanda servono anche due fotocopie semplici di tutto.

Solo i certificati italiani richiesti sono autocertificabili, mentre i certificati stranieri non lo sono, ad esclusione del certificato penale per gli appartenenti alla Unione Europea.

La cittadinanza italiana non può essere concessa nei casi stabiliti dalla legge (mancanza dei requisiti, carenza di documenti, precedenti penali).

Si diventa cittadini italiani solo il giorno successivo al giuramento che deve essere prestato dinanzi all'Ufficiale di Stato Civile del Comune di residenza entro i sei mesi successivi dalla notifica del Decreto ed è allora che l'interessato restituisce il permesso di soggiorno.

I figli minorenni e conviventi, non cittadini, potranno acquistare la cittadinanza italiana con un'attestazione del Sindaco, solo nel momento del giuramento prestato dal genitore.

- cittadinanza per residenza (art. 9 L. 05.02.1992 n. 91)

Per richiedere la cittadinanza italiana per residenza, risulta necessario risiedere legalmente e ininterrottamente in territorio italiano, cioè essere in possesso di un regolare permesso di soggiorno che permetta l'iscrizione all'Anagrafe del primo Comune di residenza e dei successivi fino al momento di presentazione della domanda, per un periodo che varia a seconda delle condizioni previste dall'art. 9 della legge:

lett. a): 3 anni di residenza per i discendenti di cittadini italiani di secondo grado;

lett. b): 5 anni di residenza dall'adozione per maggiorenne adottato da cittadino italiano;

lett. c): 4 anni di residenza per cittadini appartenenti alla Comunità europea;

lett. d): 5 anni di residenza per rifugiato politico o apolide;

lett. e): 10 anni di residenza (tutti gli altri casi).

La domanda di chi risiede nella Provincia di Treviso potrà essere inviata alla Prefettura di Treviso compilata in ogni parte su modello disponibile presso l'Ufficio, firmata, in bollo, completa di:

1. estratto dell'atto originale di nascita completo di tutte le generalità, esclusa l'ipotesi di nascita in Italia;
2. certificazione penale del Paese di origine e degli eventuali Paesi terzi di residenza relativi ai precedenti penali.

Oltre all'originale della domanda servono anche due fotocopie semplici di tutto.

I rifugiati politici potranno compilare una dichiarazione sostitutiva sulle generalità da firmare in presenza dell'addetto all'ufficio.

Solo i certificati italiani richiesti sono autocertificabili, mentre i documenti stranieri non lo sono, ad esclusione del certificato penale degli appartenenti alla Unione Europea.

In caso di esito favorevole dell'istruttoria, su formale invito della Divisione Cittadinanza del Ministero dell'Interno, verrà richiesto, limitatamente alle ipotesi in cui la cittadinanza di origine non si perda automaticamente con l'acquisto volontario di una straniera, il certificato di svincolo.

La cittadinanza italiana non può essere concessa nei casi stabiliti dalla legge (mancanza dei requisiti, carenza di documenti, precedenti penali, reddito insufficiente).

Si diventa cittadini italiani solo il giorno successivo al giuramento che deve essere prestato dinanzi all'Ufficio di Stato Civile del Comune di residenza entro i sei mesi successivi dalla notifica del Decreto ed è allora che l'interessato restituisce il permesso di soggiorno.

I figli minorenni e conviventi, non cittadini, potranno acquistare la cittadinanza italiana con un'attestazione del Sindaco, solo nel momento del giuramento prestato dal genitore.

Ente di riferimento:

UFFICIO ANAGRAFE E STATO CIVILE DEL COMUNE DI CONEGLIANO

Piazzale Beccaria n.3
CONEGLIANO

Tel. 0438.413224 – Ufficio Anagrafe
Tel. 0438.413221 – Ufficio Stato Civile
Fax 0438.413242
Orario di apertura:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
i giorni di lunedì, mercoledì e giovedì pomeriggio dalle 16.00 alle 17.00.

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI TREVISO - PREFETTURA

Servizio cittadinanza - Piazza dei Signori - 31100 – Treviso

Orari di apertura:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30

e lunedì e mercoledì anche dalle ore 13.30 alle ore 15.00

Tel. 0422.592496

Servizio legalizzazione – Piazza dei Signori – 31100 Treviso

Orari di apertura:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30

Tel. 0422.592462

Codice fiscale

Ogni contribuente deve avere il codice fiscale, tesserino contenente un codice formato da lettere e numeri, che identifica chi lo usa.

COSA OCCORRE

Per richiederlo è necessario recarsi di persona presso l'Ufficio Locale dell'Agenzia delle Entrate e compilare un apposito modulo che viene consegnato dall'Ufficio dopo la presentazione di regolare documento di riconoscimento:

1. passaporto valido;
2. ovvero carta d'identità o documento equipollente;
3. in alternativa permesso di soggiorno se già rilasciato o appuntamento per rilascio dello stesso da parte della Questura.

Per i neonati è necessario il certificato di nascita, che può essere sostituito da una dichiarazione di un genitore (autocertificazione).

DOVE SI RICHIEDE

- Ufficio Locale dell'Agenzia delle Entrate
- Consolati non onorari abilitati, collegati telematicamente con l'Agenzia delle Entrate
- Comune (Ufficio Anagrafe) per i nuovi nati (entro sessanta giorni dalla nascita).

Partita IVA

Chi vuol incominciare un'attività economica, sia autonoma che imprenditoriale deve comunicarlo all'Agenzia delle Entrate.

Al momento della consegna della dichiarazione di inizio attività l'Ufficio rilascia un attestato contenente la partita IVA.

La partita IVA è un codice formato da 11 numeri che identificano la persona o la società.

DOVE SI RICHIEDE

Il rilascio del numero di partita IVA viene richiesto presso gli Uffici Locali dell'Agenzia delle Entrate.

QUALI DOCUMENTI OCCORRONO

Chi si presenta all'Ufficio per richiedere la partita IVA deve esibire un documento di identità (se titolare o rappresentante legale) o la delega e copia del documento del delegante se il rappresentante non può recarsi di persona.

Bisogna compilare un diverso modello a seconda se si vuole svolgere l'attività come "ditta individuale" o in forma societaria.

Questi modelli sono forniti dall'Ufficio.

Tutti i documenti vanno consegnati allo stesso Ufficio.

Regime fiscale agevolato per le nuove iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo (L. 388 del 23.12.2000)

Le persone fisiche che intraprendono un'attività artistica o professionale ovvero d'impresa, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 49 e 51 del T.U. delle imposte sui redditi, approvato con DPR 22.12.1986 n. 917, possono avvalersi, per il periodo d'imposta in cui l'attività è iniziata e per i due successivi di un regime fiscale agevolato che prevede il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, pari al 10% del reddito di lavoro autonomo o d'impresa, determinato rispettivamente ai sensi dell'art. 50 o dell'art.79 del citato TU.

Nel caso di imprese di cui all'art. 5, comma 4, dello stesso TU, l'imposta sostitutiva è dovuta dall'imprenditore.

Il beneficio di cui al comma 1 è riconosciuto in base a particolari condizioni previste dalla normativa.

Assistenza fiscale

Le persone fisiche che iniziano un'attività imprenditoriale o di lavoro autonomo possono farsi assistere gratuitamente, dall'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente in relazione al domicilio fiscale del contribuente.

Possono farsi aiutare nella compilazione della dichiarazione unificata, nella liquidazione dell'imposta ecc.

Questo servizio si chiama **"TUTORAGGIO"** e se ne può avvalere chi ha un PC compatibile col sistema informativo dell'Agenzia delle Entrate.

Ente di riferimento:

UFFICIO LOCALE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

CONEGLIANO - Via Maggior Piovesana n.13

Tel. 0438.368511 – fax 0438.425091

Orario:

mattina dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00,

pomeriggio di lunedì e mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Sabato chiuso.

Tessera sanitaria

Gli stranieri residenti e regolarmente soggiornanti, per i motivi che sono previsti dalla legge, hanno diritto alla tessera sanitaria come tutti i cittadini italiani.

Con la tessera si possono avere in particolare:

1. l'assistenza del medico di famiglia o del pediatra;
2. il ricovero ospedaliero;
3. le visite specialistiche;
4. le medicine.

La tessera viene rilasciata nei distretti socio-sanitari dagli uffici amministrativi (vedi indirizzi di seguito).

Non tutte le prestazioni o le medicine sono gratuite!

Se non regolarmente soggiornante si può avere una particolare tessera (rilasciata nei distretti socio-sanitari dagli uffici amministrativi) che permette di avere, senza pagare, alcune prestazioni mediche per malattie infettive, gravidanza e tutela della salute dei bambini presso il servizio igiene pubblica o il consultorio familiare.

Sono in ogni caso garantite le cure urgenti o comunque essenziali salvo pagamento, se previsto.

Medico di famiglia e pediatra

In caso di malattia o bisogno di visita, di medicine o del certificato di malattia per il datore di lavoro ci si rivolge al proprio medico (scelto al rilascio della tessera sanitaria): egli, se necessario, può anche prescrivere una visita specialistica o ricovero in Ospedale.

Per i bambini fino a 6 anni il medico è un Pediatra.

Il Medico di famiglia ed il Pediatra visitano nel proprio ambulatorio. Gli orari di apertura sono esposti presso l'Ufficio Amministrativo e lo stesso ambulatorio.

Essi visitano a domicilio se le condizioni del malato lo rendono necessario. Sono inoltre raggiungibili telefonicamente dalle ore 8 alle 20 dal lunedì al venerdì e dalle 8 alle 10 del sabato e giorni prefestivi.

Guardia medica

In caso di malattia in orari in cui non c'è il medico di famiglia (tutte le notti dalle 20 alle 8, i giorni prefestivi dopo le 10 del mattino e per le intere giornate festive) e non si può aspettare che il medico riprenda il lavoro, ci si può rivolgere alla guardia medica a

- **CONEGLIANO, Viale Spellanzon n. 62** (presso Casa di Riposo Fenzi) - Tel. 0438.62948;
- **VAZZOLA, P.zza Vittorio Emanuele** (presso Distretto socio sanitario) –Tel. 0438.740124;
- **VITTORIO VENETO, Via Forlanini n. 69** (presso Villa delle Rose) –Tel. 0438.553708;
- **PIEVE DI SOLIGO, Via Dei Bert n. 44** (presso Poliambulatorio) - Tel 0438.980398;

Pronto soccorso

In caso di situazione di reale urgenza medica cioè dolori o disturbi comparsi improvvisamente oppure delle lesioni gravi che richiedono cure immediate rivolgersi al Servizio di PRONTO SOCCORSO OSPEDALIERO.

Si può richiedere l'intervento dell'ambulanza per grave necessità,

telefonando al "118"

Per dolori o disturbi meno gravi si possono contattare, invece, subito il **medico di base o la guardia medica** che possono spesso risolvere il problema.

In Pronto Soccorso **viene visitato prima il paziente più grave**, senza tener conto dell'ordine di arrivo, e se la visita non è urgente bisogna pagare il ticket.

Consultorio familiare

Ci si può rivolgere al Consultorio Familiare per:

1. visite ginecologiche e ostetriche (per disturbi di tipo medico o per assistenza in gravidanza);
2. contraccezione e pianificazione familiare;
3. interruzione volontaria di gravidanza (aborto);
4. consulenza psicologica e/o sociale (per le problematiche del singolo, della coppia e della famiglia).

Dopo il parto un'ostetrica del Consultorio Familiare ed un'assistente sanitaria del Servizio per l'Età Evolutiva effettuano una o più visite di assistenza sanitaria domiciliare.

Le visite sono su appuntamento e sono gratuite anche per gli immigrati irregolari.

Servizio per l'età evolutiva

Se il bambino ha problemi di sviluppo neurologico, psicologico del linguaggio e del movimento, a scuola, ci si può rivolgere al SERVIZIO PER L'ETÀ EVOLUTIVA prendendo appuntamento, anche telefonicamente, alla sede di riferimento.

Il Servizio è gratuito.

Servizio igiene pubblica

Si va all'**UFFICIO IGIENE** per:

- sottoporsi alle vaccinazioni obbligatorie e facoltative;
- prevenire o curare alcune malattie infettive (es. Tubercolosi, Scabbia, Epatiti, pediculosi...);
- chiedere una consulenza sanitaria prima di tornare nel paese di origine per evitare malattie esotiche (es. malaria);
- chiedere, se "regolarmente presente", certificati medico legali (es. per patente di guida, libretto di idoneità sanitaria per alimentaristi, o per lavoro).
- informazioni e suggerimenti su alimentazione, igiene personale e della casa, comportamenti nocivi per la salute e orientamento sui servizi sanitari.

I Servizi descritti sono situati in più sedi in diversi Comuni: bisogna controllare qual è la sede a cui si deve far riferimento e gli orari e le modalità di accesso (es. accesso libero o su appuntamento).

Quando si va in un Servizio Sanitario portare sempre i documenti di riconoscimento, la Tessera Sanitaria e la documentazione in possesso (ad esempio lettere di dimissione dall'Ospedale, visite o esami effettuati in precedenza, ecc.).

Conservare sempre i certificati che vengono dati.

Si può accedere direttamente a tutti i Servizi descritti senza alcuna richiesta medica.

Ente di riferimento:

AZIENDA ULSS n. 7 di Pieve di Soligo

DISTRETTO SUD

CONEGLIANO - Via Maset n. 1:

Ufficio amministrativo - Tel. 0438.663920

Servizio igiene - Tel. 0438.663925

CONEGLIANO - Via Einaudi n. 139:

Consultorio familiare - Tel. 0438.662910

Servizio età evolutiva - Tel. 0438.662911

VAZZOLA - P.zza Vittorio Emanuele n. 101:

Ufficio amministrativo - Tel. 0438.662880

Servizio igiene - Tel. 0438.662812

Servizio età evolutiva - Tel. 0438.662820

GODEGA DI SANT'URBANO - Via Roma n. 36:

Servizio igiene - Tel. 0438.388416

DISTRETTO NORD

VITTORIO VENETO – Via Rizzera n. 370:

Ufficio amministrativo - Tel. 0438.665920

Servizio igiene - Tel. 0438.665928

Consultorio familiare - Tel. 0438.665930

Servizio età evolutiva - Tel. 0438.665940

CAPPELLA MAGGIORE – Via Brescacin n. 2:

Servizio igiene - Tel. 0438.580568

PIEVE DI SOLIGO – Via Lubin n. 22:

Ufficio amministrativo - Tel. 0438.664366

Servizio igiene - Tel. 0438.664386

Consultorio familiare - Tel. 0438.664374

Servizio età evolutiva - Tel. 0438.664395

Prestazioni previdenziali

La previdenza, che in Italia è gestita dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - INPS, è uno dei servizi fondamentali e offre la possibilità ai lavoratori extracomunitari dipendenti, autonomi, parasubordinati, liberi professionisti e imprenditori di ottenere, con il versamento dei contributi previdenziali, le seguenti prestazioni:

- indennità di malattia e maternità,
- indennità di disoccupazione,
- indennità di mobilità,
- assegni familiari,
- pensioni.

Queste possibilità sono ovviamente subordinate al fatto che l'interessato sia provvisto di permesso di soggiorno o di carta di soggiorno.

I servizi e i vantaggi non spettano a chi è e continua ad essere fuori dalle regole.

Vengono specificate di seguito le più comuni prestazioni previdenziali:

Indennità di malattia

L'indennità parte dal 4° giorno di malattia e non può superare i 180 giorni per ciascun anno solare.

L'importo è pari ad una percentuale della retribuzione media globale giornaliera (dal 50% al 66,66%).

L'indennità viene pagata, generalmente, dal datore di lavoro.

Viene pagata, invece, direttamente dall'INPS:

- al disoccupato o sospeso dal lavoro che non fruisce del trattamento di integrazione salariale;
- all'operaio agricolo;
- al lavoratore assunto con contratto a tempo determinato per lavori stagionali.

COSA SI DEVE FARE

Occorre farsi rilasciare dal proprio medico curante il certificato di malattia in 2 copie.

Si deve far pervenire o trasmettere con raccomandata AR entro 2 giorni la 1° copia alla sede dell'INPS di residenza e la 2° copia al proprio datore di lavoro.

Si deve rimanere in casa, per eventuali controlli effettuati dai medici dell'INPS, ogni giorno, compresi i giorni festivi, dalle ore **10.00 alle ore 12.00** e dalle ore **17.00 alle ore 19.00**.

Non ci si può assentare nelle fasce orarie in cui viene effettuato il controllo se non per:

- necessità di sottoporsi a visite mediche generiche urgenti o ad accertamenti specialistici che non possono essere effettuati in orari diversi da quelli compresi nelle fasce orarie di controllo;
- gravi motivi personali o familiari.

L'assenza deve essere documentata.

Particolarità

Se, durante il periodo in cui si percepisce l'indennità di malattia, ci si deve trasferire ad un indirizzo diverso da quello indicato sul certificato di malattia, bisogna darne comunicazione preventiva all'INPS e al proprio datore di lavoro.

Ci si può trasferire all'estero, durante il periodo in cui si percepisce l'indennità di malattia, se si ritiene di poter in tal modo usufruire di un trattamento medico ed assistenziale migliore nel proprio paese di origine o in quello in cui si vuole andare.

Occorre l'autorizzazione da parte dell'INPS ed il medico valuterà se esistono effettivamente le ragioni per il trasferimento.

Indennità di maternità

La lavoratrice dipendente ha diritto a una indennità per astensione obbligatoria dal lavoro, sostitutiva della retribuzione, per i 2 mesi precedenti la data presunta del parto e per i 3 mesi successivi la data effettiva del parto.

Ha diritto a sommare, in caso di parto prematuro, al periodo dopo il parto, i giorni di astensione non goduti prima del parto fino a un massimo di cinque mesi (purché non abbia ripreso l'attività lavorativa e abbia presentato domanda all'INPS entro 30 giorni dal parto).

Ha l'opportunità, condizionata allo stato di salute e dall'ambiente di lavoro (certificazione medica del S.S.N. e del medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro), di fruire

dell'astensione obbligatoria 1 mese prima la data presunta del parto e fino a 4 mesi dopo la data effettiva del parto.

L'indennità è pari all'80% dell'ultima retribuzione percepita per i giorni di astensione obbligatoria dal lavoro e viene pagata, generalmente, dal datore di lavoro per conto dell'INPS.

Assegno di maternità dello Stato

Alle mamme lavoratrici precarie residenti in Italia, italiane, comunitarie o extracomunitarie in possesso della carta di soggiorno, con almeno 3 mesi di versamento contributivo nel periodo compreso tra i 18 e i 9 mesi precedenti il parto, o l'effettivo ingresso del bambino in famiglia in caso di adozione, spetta un assegno pari a Euro 1.589,75 per ogni figlio nato, ovvero adottato o dato in affidamento preadottivo.

Nel caso in cui la lavoratrice precaria goda di una prestazione di maternità, concessa dall'Inps o da altri enti, inferiore a Euro 1.589,75 spetta un assegno corrispondente alla differenza tra la stessa e l'importo di Euro 1.589,75 suddetto.

Tale assegno non deve essere confuso con l'assegno erogato dai comuni che è, invece, erogato senza copertura assicurativa.

L'assegno è **incompatibile** con ogni altro trattamento di maternità di importo pari o superiore a Euro 1.589,75.

COSA SI DEVE FARE

Quando si è in attesa della nascita di un figlio e si ha un rapporto di lavoro, con diritto alla retribuzione, bisogna farsi rilasciare dal proprio medico curante, **2 mesi prima della nascita presunta** del figlio, un **certificato** da cui risulti la data presunta del parto.

Si deve presentare **la domanda**, utilizzando il modulo già predisposto, presso la **sede INPS** più vicina alla propria residenza abituale, oppure tramite uno degli **enti di Patronato** riconosciuti dalla legge, che assistono gratuitamente tutti i lavoratori.

Una copia della domanda deve essere consegnata al proprio datore di lavoro.

Indennità di disoccupazione

Una quota dei contributi versati per i lavoratori regolarmente iscritti all'INPS serve per assicurarsi contro la disoccupazione per cause non attribuibili alla volontà del lavoratore stesso.

Anche i lavoratori extracomunitari hanno diritto a tale prestazione.

Essa **non spetta** se gli stessi sono in possesso di **permesso di soggiorno stagionale**.

In caso di licenziamento, l'indennità viene corrisposta per un massimo di 180 giorni.

Essa viene prolungata a 9 mesi (270 giorni) per i lavoratori che, alla data di risoluzione del rapporto di lavoro, hanno un'età pari o superiore a 50 anni.

I requisiti per ottenerla sono:

- avere almeno 2 anni di assicurazione per la disoccupazione involontaria;
- avere almeno 52 contributi settimanali nei due anni che precedono la data di cessazione del rapporto di lavoro;
- essere iscritti nelle liste dei disoccupati.

L'interessato deve presentare all'Inps al più presto, e comunque entro 68 giorni dal licenziamento, una domanda di indennità di disoccupazione involontaria.

Essa è corrisposta nella misura del 40% della retribuzione percepita nei tre mesi precedenti la cessazione dal lavoro, con alcuni limiti di importo massimo.

L'indennità di disoccupazione viene pagata ogni mese dall'Inps.

Il pagamento cessa quando il lavoratore:

- ha percepito tutte le 180 giornate di indennità;
- viene avviato ad un nuovo lavoro;
- viene cancellato, per qualunque motivo, dalle liste dei disoccupati;
- diventa titolare di un trattamento pensionistico diretto (pensione di vecchiaia, di anzianità, pensione anticipata, pensione di inabilità o assegno di invalidità).

Assegno sociale

A partire dal 1.1.1996 è stato istituito, con la L. 335/95, l'assegno sociale.

Il diritto sorge, su domanda dell'interessato, quando si verificano le seguenti condizioni:

- 65 anni di età;
- cittadinanza italiana o essere in possesso della carta di soggiorno;

- residenza effettiva ed abituale in Italia;
- mancanza di reddito o redditi inferiori ai limiti stabiliti dalla legge. Per il diritto all'assegno si considera anche il reddito del coniuge.

Dal 1.1.2002, in presenza di particolari requisiti (età, redditi, contributi) può essere corrisposto un assegno fino a Euro 516,46.

Assegno per il nucleo familiare

L'assegno per il nucleo familiare, previsto per il sostegno della famiglia, spetta a quasi tutti i lavoratori quando i redditi complessivi del nucleo familiare stesso non superano i limiti stabiliti anno per anno dalla legge.

Tale assegno spetta anche alla famiglia dei lavoratori extracomunitari, ma solo per i familiari residenti in Italia.

Non spetta se i lavoratori sono in possesso di permesso di soggiorno stagionale.

L'interessato deve presentare la domanda, compilata su modulo prestampato in distribuzione presso l'Inps:

- al proprio datore di lavoro, nel caso in cui il richiedente svolga attività lavorativa dipendente non agricola, con esclusione degli addetti ai servizi domestici e familiari;
- alla sede dell'Inps, in tutti gli altri casi.

L'assegno viene pagato:

- dal datore di lavoro ai lavoratori in attività, in occasione del pagamento della retribuzione. Lo stesso chiede poi il rimborso delle somme pagate all'Inps;
- direttamente dall'Inps a colf, operai agricoli dipendenti, disoccupati, ecc;

Ai pensionati l'assegno viene pagato insieme alla rata di pensione.

La normativa stabilisce quali soggetti fanno parte del nucleo familiare tra cui: coniuge non legalmente ed effettivamente separato, figli, ecc....

Per corrispondere l'assegno per il nucleo familiare ai figli di separati, di divorziati e per alcune categorie, è necessaria l'autorizzazione da parte dell'Inps.

Prestazioni agli invalidi civili

I cittadini extracomunitari titolari di carta di soggiorno, nonché i minori iscritti nella carta di soggiorno stessa, possono usufruire delle prestazioni e delle indennità previste per gli invalidi civili, i sordomuti e i ciechi civili, alle stesse condizioni previste per i cittadini italiani.

La domanda va presentata alla ASL competente.

Il pagamento è effettuato dall'Inps.

Trattamenti pensionistici ai lavoratori extracomunitari rimpatriati

A partire dalla data di entrata in vigore della legge n. 189/2002 (10.9.2002) è venuta meno per i cittadini extracomunitari che rimpatriano la possibilità di chiedere il rimborso della contribuzione da essi versata.

In caso di rimpatrio, il lavoratore extracomunitario conserva i diritti previdenziali e di sicurezza sociale maturati e può goderne, indipendentemente dalla vigenza di un accordo di reciprocità, al compimento del sessantacinquesimo anno di età anche in deroga al requisito contributivo minimo previsto per il pensionamento.

Per i lavoratori extracomunitari con contratto di lavoro stagionale è previsto il diritto al trasferimento dei contributi all'Istituto o Ente Assicuratore dello Stato di provenienza. Resta comunque salva la possibilità di ricostruzione della posizione contributiva in caso di successivo ingresso.

Come si definiscono le categorie dei lavoratori

Lavoratori dipendenti (subordinati)

È prestatore di lavoro subordinato chi si obbliga, mediante retribuzione, a collaborare nell'impresa, prestando il proprio lavoro intellettuale o manuale alle dipendenze e sotto la direzione dell'imprenditore.

Gli extracomunitari possono essere lavoratori dipendenti.

Una particolare forma di lavoro dipendente è quella dei lavoratori agricoli e dei lavoratori stagionali nel settore dell'agricoltura.

I contributi, per il lavoratore dipendente, vanno generalmente versati all'Inps che si assume i rischi e garantisce sicurezza e prestazioni ai propri iscritti.

Il versamento dei contributi è a carico del datore di lavoro.

Per gli addetti ai servizi domestici e familiari, particolare tipo di lavoro dipendente, vigono norme e contribuzioni speciali.

Tutti i lavoratori dipendenti sono iscritti obbligatoriamente anche presso l'INAIL che assicura tutti i rischi inerenti gli infortuni sul lavoro, compreso il decesso.

Su tutte le retribuzioni opera la ritenuta fiscale. Tutti i lavoratori devono pertanto fornirsi del codice fiscale da richiedere presso l'Ufficio delle Entrate.

Lavoratori autonomi

Si definisce lavoratore autonomo la persona che compie, verso un corrispettivo, un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione.

Le principali categorie di lavoratori autonomi sono:

- Artigiani;
- Commercianti;
- Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri.

Gli extracomunitari possono svolgere attività autonoma se in possesso di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro autonomo.

I contributi dei lavoratori autonomi vanno versati all'INPS.

Il versamento degli stessi è a carico del lavoratore, con 4 versamenti trimestrali e con modalità e importi previsti dalle norme.

Tutti i lavoratori autonomi sono iscritti obbligatoriamente anche presso l'INAIL, che assicura tutti i rischi inerenti gli infortuni sul lavoro, compreso il decesso.

Occorre essere in regola con il sistema fiscale italiano ed essere in possesso del codice fiscale e/o partita IVA da richiedere agli uffici Finanziari.

Lavoratori parasubordinati

Si definisce lavoratore parasubordinato la persona che svolge attività di collaborazione coordinata e continuativa.

Sono tali le attività di: amministratore, sindaco, revisore di società, le collaborazioni ai giornali, riviste e simili, la partecipazione a collegi o commissioni svolte senza vincolo di subordinazione nell'ambito di un rapporto unitario, senza mezzi organizzati, e con retribuzione periodica stabilita.

Gli extracomunitari possono svolgere attività parasubordinata se in possesso di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro.

La domanda di iscrizione per il pagamento dei contributi previdenziali deve essere presentata all'Inps.

I contributi vanno versati all'Inps.

Il committente deve versare i due terzi del contributo, mentre al collaboratore spetta il versamento dell'importo restante.

Avvertenza particolare:

Tutti coloro che, pur residenti all'estero, svolgono lavoro parasubordinato in Italia (anche limitato nel tempo), e sono quindi obbligati alla denuncia dei redditi nel nostro Paese, sono di conseguenza obbligati anche al versamento dei contributi.

Il lavoratore parasubordinato è iscritto obbligatoriamente anche all'INAIL, che assicura tutti i rischi inerenti gli infortuni sul lavoro, compreso il decesso.

Occorre essere in regola con il sistema fiscale italiano ed essere in possesso del codice fiscale e/o partita IVA, da richiedere agli uffici delle Entrate, presentando il passaporto e il permesso di soggiorno.

Liberi professionisti

Il libero professionista è colui che esercita una professione intellettuale per l'esercizio della quale è necessaria l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

Gli extracomunitari possono iscriversi agli albi professionali per lo svolgimento delle relative professioni, previo esame di abilitazione, in deroga alle disposizioni che prevedono il requisito della cittadinanza italiana.

Occorre ovviamente possedere tutti i requisiti ed i titoli accademici necessari.

Tutte le informazioni possono essere richieste agli Ordini Professionali.

I contributi devono essere versati dal libero professionista alla Cassa del proprio Ordine.

Le prestazioni previdenziali sono a carico della Cassa stessa.

Non esiste obbligo di versamento all'Inps.

Occorre essere anche in regola con il regime fiscale italiano ed essere in possesso del codice fiscale e/o partita IVA, da richiedere agli uffici Finanziari

Imprenditori

E' imprenditore chi esercita professionalmente una attività economica organizzata al fine della produzione e dello scambio di beni o di servizi.

Gli extracomunitari possono essere imprenditori, costituire cooperative o esserne soci.

Per l'esercizio delle attività imprenditoriali, l'extracomunitario deve fornire adeguate garanzie circa le risorse personali, quelle da impiegare nell'attività prescelta, e anche garanzie circa la propria capacità imprenditoriale.

E' anche necessario un attestato di disponibilità delle autorità amministrative competenti al rilascio delle autorizzazioni o licenze eventualmente necessarie.

L'autorità competente è il Comune, che ha istituito lo "Sportello Unico" delle imprese. Presso tale sportello è presente un archivio Informatico, a cui possono accedere le imprese per le informazioni necessarie.

Occorre essere in regola con il regime fiscale italiano ed essere in possesso del codice fiscale e/o Partita IVA, da richiedere agli uffici Finanziari.

Ente di riferimento:

INPS

Conegliano - Via Pittoni n. 36:

Tel. 0438.364711 - fax 0438.364760

numero verde 16464, a disposizione dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13.

sito internet www.inps.it

Istruzione scolastica

I minori stranieri presenti sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica.

L'effettività del diritto allo studio è garantita dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali anche mediante l'attivazione di appositi corsi ed iniziative per l'apprendimento della lingua italiana.

La scuola deve, inoltre, valorizzare le differenze linguistiche e culturali come base di conoscenza, rispetto e tolleranza tra culture diverse e favorire iniziative per la tutela della cultura e della lingua d'origine.

Nel corso dell'anno scolastico il Comune organizza per gli alunni stranieri frequentanti le scuole medie cittadine, in orario di lezioni, un servizio di sostegno linguistico e, nel pomeriggio, corsi di alfabetizzazione ed attività culturali e ricreative.

Nell'ambito delle competenze dell'Ufficio Scuola è garantita una serie di servizi, a cui si rimanda per qualsiasi ulteriore informazione tra cui il servizio trasporto e la ristorazione scolastica con possibilità di chiedere una dieta adeguata in ragione anche delle diverse esigenze religiose.

Ente di riferimento:

COMUNE DI CONEGLIANO – Ufficio Scuola

Piazzale Beccaria n. 2 - Tel. 0438.413204 - fax 0438.413242

In materia di accesso all'istruzione universitaria e di relativi interventi per il diritto allo studio è assicurata la parità di trattamento tra il cittadino italiano e lo straniero titolare di carta di soggiorno, ovvero di permesso di soggiorno per:

- lavoro subordinato o lavoro autonomo
- motivi familiari
- asilo politico
- asilo umanitario o motivi religiosi

ovvero agli stranieri regolarmente soggiornanti da almeno un anno in possesso di titolo di studio superiore conseguito in Italia, nonché agli stranieri, ovunque residenti, che sono titolari dei diplomi finali delle scuole italiane all'estero o delle scuole straniere o internazionali, funzionanti in Italia o all'estero i cui titoli di studio siano riconosciuti.

Ente di riferimento:

COMUNE DI CONEGLIANO – Informacittà/Informagiovani “Cristina Pavese”

Piazzale S. Martino n. 17 – Tel. 0438.413319 – Fax 0438.413400

Asilo Nido Comunale

L'asilo nido, funzionante dal 1979, ha una capienza di 60 posti ed ospita bambini dai 3 mesi ai 3 anni, suddivisi in 3 sezioni.

Il servizio funziona dal 1° settembre al 24 luglio di ogni anno e dal lunedì al venerdì con orario 7.30 – 16.00 per tutti e possibilità di orario prolungato fino alle ore 18.00 per motivo di lavoro dei genitori.

In riferimento alle domande presentate da nuclei extracomunitari, è a disposizione la documentazione inerente le domande di iscrizione all'asilo nido e tutta la documentazione inerente il servizio, in due lingue: inglese e francese, al fine di migliorare i rapporti con le famiglie, permettendo loro una maggiore conoscenza del servizio e favorire l'inserimento dei bambini.

Ente di riferimento:

COMUNE DI CONEGLIANO - Asilo Nido

Via Veneto 6 – Conegliano

Tel. 0438.413349

Orario:

Lunedì e martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30

Mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.30

Giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.30.

E' possibile concordare ulteriori orari tramite telefonata.

A tutti i cittadini stranieri sono garantiti gli stessi diritti alla difesa dei cittadini italiani.

I cittadini stranieri, indagati o imputati, che non hanno un reddito sufficiente per pagarsi un avvocato, né in Italia né all'estero, hanno diritto al **gratuito patrocinio**: le spese del difensore saranno, pertanto, pagate dallo Stato.

Lo straniero parte offesa ovvero sottoposto a procedimento penale è autorizzato a rientrare in Italia per il tempo necessario per l'esercizio del diritto di difesa, per partecipare al giudizio o al compimento di atti per i quali è necessaria la sua presenza.

L'autorizzazione è rilasciata dal Questore su richiesta documentata.

Ente di riferimento:

TRIBUNALE DI TREVISO

Viale Verdi n. 18

Tel. 0422.418111

Sezione distaccata di Conegliano

Piazzale Beccaria n. 1

Tel. 0438.2450

Gli stranieri titolari della carta di soggiorno o di permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno, nonché i minori iscritti nella loro carta di soggiorno o nel loro permesso di soggiorno, sono equiparati ai cittadini italiani ai fini della fruizione delle prestazioni, anche economiche, di assistenza sociale, incluse quelle previste per gli indigenti e affetti da patologie varie.

Ente di riferimento:

COMUNE DI CONEGLIANO - Servizi Sociali Comunali

Via Carpenè n.1

Tel. 0438.413210 fax 0438.413321.

Per informazioni:

dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30

e Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 16.00 alle ore 17.00.

ALTRI SERVIZI DEL COMUNE DI CONEGLIANO

Il Comune di Conegliano, attraverso i propri Uffici e la collaborazione con Associazioni del territorio, offre specifici servizi per gli immigrati e gli emigrati veneti di ritorno.

Sportello Immigrati e Consulenza Legale

Lo Sportello Immigrati del Comune di Conegliano, gestito dall'Associazione ACIS di Conegliano, realizza attività e garantisce informazioni riguardanti, in generale, il lavoro ed i servizi offerti dall'Amministrazione pubblica e dall'Azienda Sanitaria Locale, fornisce assistenza nei rapporti con le agenzie immobiliari, nella stipula dei contratti di locazione e nelle modalità di iscrizione scolastica e realizza servizio di mediazione linguistico/culturale per l'inserimento dei bambini a scuola e in ospedale, organizza corsi di alfabetizzazione, di italiano e di informatica.

Il servizio viene attuato mediante l'ausilio di mediatori linguistico-culturali opportunamente formati, appartenenti a diverse nazionalità.

Presso il medesimo Sportello è attivo anche il **servizio di consulenza legale**, mediante la collaborazione con l'Associazione OGI Onlus di Treviso, che oltre all'attività di sportello, di informazione ed orientamento orale agli utenti, privati cittadini o stranieri, svolge attività di consulenza e assistenza legale, mediante l'ausilio di operatori qualificati, di supporto ai servizi comunali e di altri enti istituzionali interessati.

Sportello Immigrati del Comune di Conegliano

Via Carpenè n. 2 – 31015 - CONEGLIANO (TV)

Tel. 0438.413237 - fax 0438.35699.

Lo Sportello è attivo il Lunedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00, il giovedì dalle 17.00 alle 20.00 ed il sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Sportello Servizio Informativo Provinciale Rete Regionale per l'Immigrazione

Presso la sede di via Carpenè n.2 è attivo anche uno sportello della **Rete Informativa Regionale** che costituisce il punto informativo di riferimento per tutta la provincia di Treviso.

Lo sportello gestito dalla Società Italia Lavoro S.p.a., incaricata dalla Regione Veneto, in stretta connessione con l'Assessorato e la Direzione Regionali alle Politiche dei Flussi Migratori, è rivolto agli operatori pubblici e privato-sociali impegnati in ambito immigrazione e può contare su tecnici della Rete in grado di offrire servizi e consulenza professionali.

Per informazioni:

Comune di Conegliano - Direzione Generale Area Servizi alla Persona e Risorse Umane

Piazza Cima n. 8

Tel. 0438.413488 - fax 0438.413394.

Sportello Provinciale Immigrazione

Via Carpenè n. 2

Tel. 0438.413237

Orario: Martedì 14.00 -18.00; Giovedì 8.00 - 12.00.

Servizio di mediazione familiare

E' attivo presso il Comune di Conegliano ed esteso, da giugno 2003, su tutto il territorio dell'ASL n.7 di Pieve di Soligo, il **servizio di mediazione familiare** rivolto a tutte le coppie sposate e non sposate, in procinto di separarsi o già separate, residenti nel territorio dell'ASL n. 7, che abbiano bisogno di richiedere la presenza

del mediatore familiare in quanto vivono una situazione di conflittualità tale per cui non riescono a trovare un modo adeguato di gestire ciò che resta loro di comune, in particolare i figli.

Al servizio, attivo in via sperimentale presso il Comune di Conegliano a partire dall'anno 1999, si sono rivolte complessivamente oltre 80 coppie di cui 1 straniera e 1 mista (italiano/straniera).

Il servizio si avvale del supporto dei mediatori culturali operanti presso lo Sportello Immigrati.

Per informazioni:

Segreteria di Mediazione Familiare del Comune di Conegliano

Piazza Cima n. 8 - Tel. 0438.413253

Casa e alloggio

A seguito delle novità introdotte dalla Legge 189/02, gli stranieri titolari di carta di soggiorno e gli stranieri regolarmente soggiornanti in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo hanno diritto di accedere, in condizioni di parità con i cittadini italiani, agli alloggi di edilizia residenziale pubblica e ai servizi di intermediazione delle agenzie sociali eventualmente predisposte da ogni regione o dagli enti locali per agevolare l'accesso alle locazioni abitative e al credito agevolato in materia di edilizia, recupero, acquisto e locazione della prima casa di abitazione.

Il Comune di Conegliano indice ogni anno nel mese di ottobre il consueto bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Nell'anno 2002 sono pervenute complessivamente n. 256 domande (di cui 43 da parte di stranieri), a fronte delle 194 del 2001 (di cui 41 da parte di stranieri) e delle 193 del 2000 (di cui 46 da parte di stranieri) a conferma del bisogno diffuso di abitazioni anche tra gli stranieri.

E' attivo presso il Comune di Conegliano anche l'Osservatorio Casa la cui finalità è la realizzazione di uno strumento conoscitivo finalizzato alla costruzione di un monitoraggio permanente di una serie di dati quale punto di riferimento per i soggetti in cerca di un'abitazione e per gli operatori del settore.

Per informazioni:

Ufficio Casa - Comune di Conegliano

P.zza Cima n. 8 - 31015 - CONEGLIANO (TV)

Tel. 0438.413208 - fax 0438.413394

Corso per badanti

Il Comune di Conegliano ha istituito un registro delle "badanti", che assistono in casa anziani o persone non autosufficienti.

Per l'iscrizione è necessario aver partecipato ad un corso che viene organizzato periodicamente con la collaborazione di servizi dell'Azienda ULSS 7 di Pieve di Soligo per fornire le conoscenze di base in ambito di cura ed igiene e di primo soccorso.

Ente di riferimento:

Comune di Conegliano - Direzione Generale Area Servizi alla Persona

P.zza Cima n.8 – 31015 - CONEGLIANO (TV)

Tel 0438.413253 - fax 0438.413394.

Interventi contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale L.R. 41/90

Il Comune di Conegliano ha richiesto il finanziamento di un progetto che comporta una serie di interventi finalizzati al trattamento, alla tutela sanitaria, al recupero e reinserimento sociale e lavorativo e abitativo delle donne costrette alla prostituzione e ad un eventuale rientro assistito nei paesi di origine.

Il progetto prevede uscite su strada, assistenza e supporto nel periodo di inserimento in strutture, assistenza e supporto per tutto il percorso di reinserimento sociale e lavorativo e per la ricerca di alloggio e lavoro e la collaborazione con le Forze dell'Ordine - Carabinieri e Polizia - e con la Caritas.

E' attivo un **N.° VERDE 800279922** per informazioni e richiedere interventi.

I dati confermano che gli interventi hanno coinvolto pressoché esclusivamente persone immigrate di cui 6 sono state avviate a percorsi personali di reinserimento sociale.

Le donne provengono dai paesi est europei con una prevalenza di ragazze dai 20/30 anni.

Ente di riferimento:

Comune di Conegliano – Direzione Generale Area Servizi alla Persona

P.zza Cima n.8 - 31015 - CONEGLIANO (TV)

Tel. 0438.413447 - fax 0438.413394

ALTRI SERVIZI DEL TERRITORIO

Servizio Informazioni Stranieri della Provincia e del Comune di Treviso

Svolge attività di:

- a) prima informazione e orientamento sulla normativa in materia di immigrazione e condizione dello straniero;
- b) supporto all'attività dell'Ufficio immigrazione della Questura di Treviso attraverso:
 - organizzazione degli appuntamenti per l'accesso alla Questura
 - controllo documentazione a sostegno delle istanze
 - compilazione modulistica.

Servizio Informazioni Stranieri

Via Carlo Alberto n.6 - 31100 - Treviso
Tel. 0422.541255 - fax 0422.548041

Orario di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15.00 alle ore 19.00 - martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Servizio informazioni stranieri - Servizi per l'Impiego della Provincia di Treviso

Il **servizio informazioni stranieri**, operativo all'interno dei Servizi per l'Impiego, ha la funzione di informare ed orientare sulla normativa in materia di *immigrazione e condizione dello straniero*, con una particolare attenzione alla disciplina del lavoro, a corredo del servizio di accoglienza e di prima informazione, già svolto dalla Provincia di Treviso.

In virtù del nuovo ruolo assunto dai Servizi per l'Impiego, nel sistema integrato per lo sviluppo delle Politiche Attive del Lavoro, la realizzazione di questi interventi informativi favorisce un efficace *incontro tra domanda ed offerta di lavoro*, assicurando la loro interazione. Ciò è possibile attraverso colloqui personalizzati e bilanci di competenze professionali rivolti ai cittadini stranieri inoccupati o disoccupati che si rivolgono al servizio. L'assistenza agli utenti è, inoltre, favorita dalla competenza multi-lingue degli operatori.

L'informazione e l'orientamento sulla normativa in materia di immigrazione agevola l'inserimento dello straniero nel tessuto lavorativo e sociale, ma supporta anche i cittadini italiani che entrano in contatto con il fenomeno dell'immigrazione.

La realizzazione del servizio permette l'informazione su alcune aree tematiche di particolare rilievo, quali il lavoro, l'istruzione scolastica e la formazione, l'assistenza sanitaria, le iniziative interculturali, dando risposta alle esigenze manifestate dai cittadini italiani e stranieri, dalle imprese, dalle associazioni e dagli enti presenti sul territorio.

Progetto veneto-ritorno

Attivo all'interno del servizio stranieri è il **progetto veneto-ritorno** che si pone come fine di favorire il rientro nel paese di origine dei veneti emigrati e delle loro famiglie per un inserimento socio-lavorativo. Tale obiettivo viene perseguito attraverso una serie di attività congiunte tra l'A.T.E.R. di Treviso, la Provincia di Treviso – settore Politiche Formative e del Lavoro, i Comuni, la Regione Veneto, enti e associazioni.

Il progetto si pone alcune priorità:

- monitorare il fenomeno dell'immigrazione di ritorno;
- risolvere, dal punto di vista giuridico-amministrativo, le problematiche attinenti il riconoscimento della cittadinanza italiana;
- effettuare un inserimento lavorativo mirato valorizzando le singole professionalità;
- pianificare una corretta politica abitativa per la risoluzione dei problemi legati alla casa.

Servizio Informazioni Stranieri presso i Servizi per l'Impiego della Provincia di Treviso

Viale della Repubblica n.193 - 31100 -Treviso
Tel. 0422.694425 – 694415 fax 0422.694446

Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / lunedì e mercoledì 15.00-17.00

e-mail: servizistranieri@trevisolavora.org
venetoritorno@trevisolavora.org

APPENDICE

Alcuni riferimenti utili:

QUESTURA DI TREVISO

Ufficio Immigrazione

Via Commenda,1 – 31100 – Treviso
Tel. 0422.577111 – fax 0422.577134

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI TREVISO - PREFETTURA

Servizio cittadinanza - Piazza dei Signori 31100 – Treviso

Orari di apertura dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e lunedì e mercoledì anche dalle ore 13.30 alle ore 15.00 – Tel. 0422.592496

Servizio legalizzazione – Piazza dei Signori – 31100 Treviso

Orari di apertura dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 – Tel. 0422.592462

UFFICIO LOCALE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

CONEGLIANO - Via Maggior Piovesana n.13

Tel. 0438.368511 – fax 0438.425091

Orario. mattina dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, pomeriggio di lunedì e mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30. Sabato chiuso.

AZIENDA ULSS n. 7 di Pieve di Soligo

DISTRETTO SUD

CONEGLIANO - Via Maset n. 1:

Ufficio amministrativo: Tel. 0438.663920

Servizio igiene: Tel. 0438.663925

CONEGLIANO - Via Einaudi n. 139:

Consultorio familiare: Tel. 0438.662910

Servizio età evolutiva: Tel. 0438.662911

VAZZOLA - P.zza Vittorio Emanuele n. 101:

Ufficio amministrativo: Tel. 0438.662880

Servizio igiene: Tel. 0438.662812

Servizio età evolutiva: Tel. 0438.662820

GODEGA DI SANT'URBANO - Via Roma n. 36:

Servizio igiene: Tel. 0438.388416

DISTRETTO NORD

VITTORIO VENETO – Via Rizzera n. 370:

Ufficio amministrativo: Tel. 0438.665920

Servizio igiene: Tel. 0438.665928

Consultorio familiare: Tel. 0438.665930

Servizio età evolutiva Tel. 0438.665940

CAPPELLA MAGGIORE – Via Brescacin n. 2:

Servizio igiene: Tel. 0438.580568

PIEVE DI SOLIGO – Via Lubin n. 22:

Ufficio amministrativo: Tel. 0438.664366

Servizio igiene: Tel. 0438.664386

Consultorio familiare: Tel. 0438.664374

Servizio età evolutiva: Tel. 0438.664395

INPS

Conegliano Via Pittoni n. 36

Tel. 0438.364711 - fax 0438.364760

numero verde 16464, a disposizione dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00 e il sabato dalle 8.00 alle 13.00.

sito internet: www.inps.it

COMMISSARIATO DI POLIZIA DI CONEGLIANO

Via M.G. Piovesana n. 13 – 31015 - Conegliano
Tel. 0438.377811

TRIBUNALE DI TREVISO

Viale Verdi n. 18
Tel. 0422.418111

Sezione distaccata di Conegliano

Piazzale Beccaria n. 1
Tel. 0438.2450

SERVIZIO INFORMAZIONI STRANIERI DELLA PROVINCIA E DEL COMUNE DI TREVISO

Via Carlo Alberto n.6 – 31100 - Treviso
Tel. 0422.541255 - fax 0422.548041

Orario di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16.30 alle ore 20.00 - martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

SERVIZIO INFORMAZIONI STRANIERI C/O SERVIZI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Viale della Repubblica n.193 - 31100 -Treviso
Tel. 0422.694425- 694415 fax 0422.694446

Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / lunedì e mercoledì 15.00-17.00

e-mail: servizistranieri@trevisolavora.org
venetoritorno@trevisolavora.org

REGIONE VENETO

Ufficio Immigrazione

Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168
30121 - Venezia
Tel. +39 041 2792680
Fax. +39 041 2792655

ACIS – Associazione Culturale tra Italiani e Stranieri

Via Einaudi n. 10
31015 – CONEGLIANO – TV
Tel. 0438.62894 - fax 0438.35699

OGI Onlus – Osservatorio Giuridico sull'Immigrazione

Viale della Repubblica n. 205
31100 - Treviso
Tel. 0422.301036 - fax 0422.302526

E' FESTA – Associazione senza scopo di lucro

Via Giacomo Leopardi n. 80
31029 – Vittorio Veneto (TV)
Tel. /fax 0438.554773

MONDO INSIEME dei mediatori culturali

c/o Centro diurno per anziani
Via Carpenè n.2
31015 - Conegliano (TV)
Tel./fax 0438.35699

AFRICA CHIAMA – Associazione Amici dei Medici con l'Africa

Via Cavour n. 23
31015 - Conegliano
Tel. 0438.34116 - fax 0438.411164

CARITAS DIOCESANA

Piazza S. Francesco n.6
31029 – Vittorio Veneto (TV)
Tel. 0438.550702 fax 0438.554929

COORDINAMENTO FRATELLI D'ITALIA

Via Montello n. 5
31100 Treviso
Tel. 0438.424681 fax 0422.424681

ASSOCIAZIONE NAZIONALE OLTRE LE FRONTIERE

Via Cacciatori del Sile n. 23
31100 Treviso
Tel. 0422.412720 fax 0422.410653

COMUNE DI CONEGLIANO

Ufficio Anagrafe e Stato Civile - Piazzale Beccaria n.3 –31015 – CONEGLIANO (TV)

Tel. 0438.413224 – Ufficio Anagrafe
Tel. 0438.413221 – Ufficio Stato Civile
Fax 0438.413242
Orario di apertura:
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
i giorni di lunedì, mercoledì e giovedì pomeriggio dalle 16.00 alle 17.00.

Ufficio Scuola - Piazzale Beccaria n. 2 –31015 – CONEGLIANO (TV)

Tel. 0438.413204- fax 0438.413242

Asilo Nido - Via Veneto n. 6 – 31015 – CONEGLIANO (TV)

Tel. 0438.413349
Lunedì e martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30
Mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.30
Giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.30.
E' possibile concordare ulteriori orari tramite telefonata.

Servizi Sociali Comunali

Via Carpenè n.1 – 31015 – CONEGLIANO (TV)
Tel. 0438.413210 fax 0438.413321.
Per informazioni: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 16.00 alle ore 17.00.

Sportello Immigrati del Comune di Conegliano

Via Carpenè n. 2 – 31015 CONEGLIANO (TV)
Tel. 0438.413237 - fax 0438.35699.
Lo Sportello è attivo: il Lunedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00, il giovedì dalle 17.00 alle 20.00 ed il sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Direzione Generale Area Servizi alla Persona e Risorse Umane

P.zza Cima n.8 – 31015 - CONEGLIANO (TV)
Tel. 0438.413488 - fax 0438.413394.

Segreteria di Mediazione Familiare del Comune di Conegliano

Tel. 0438.413253

Ufficio Casa - Comune di Conegliano

P.zza Cima n. 8 - 31015 CONEGLIANO (TV) – Tel. 0438.413208 - fax 0438.413394

Informacittà/Informagiovani “Cristina Pavesi”

Piazzale S.Martino n. 17 – 31015 Conegliano
Tel. 0438.413319 – fax 0438.413400

Sportello Immigrati della Rete regionale Immigrazione
Via Carpenè n. 2 – 31015 Conegliano Tel./fax 0438.413237
Orario: martedì 14.00 – 18.00; giovedì 8.00 – 12.00

Alcuni dati in sintesi:

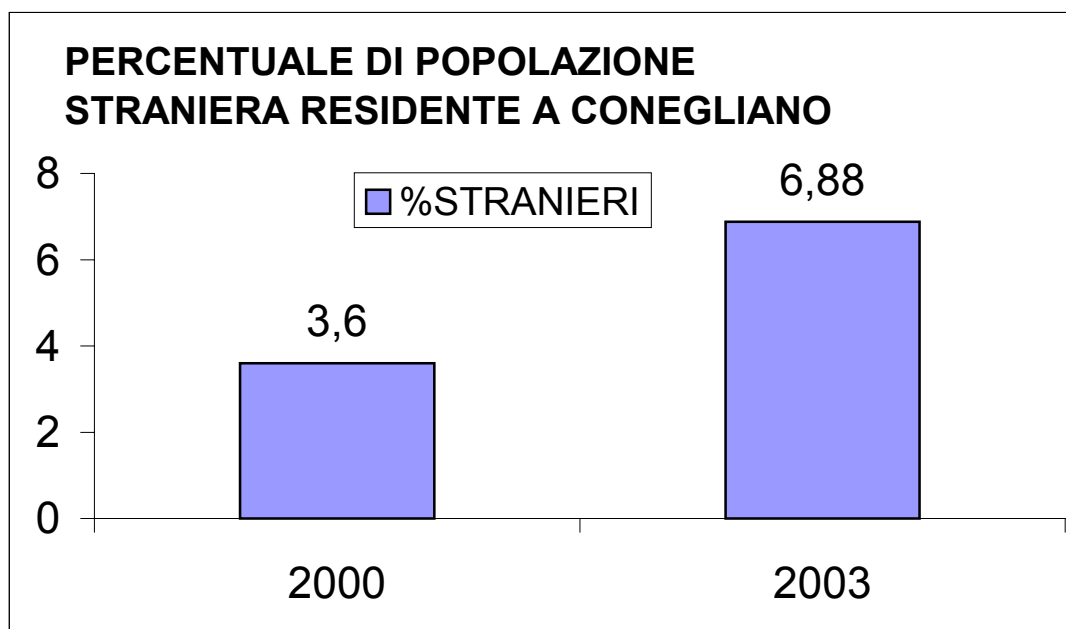
2000 – 2003: la popolazione residente e straniera

31/12/2000	<i>TOTALE</i>	<i>%STRANIERI</i>	<i>MASCHI</i>	<i>% M</i>	<i>FEMMINE</i>	<i>% F</i>
<i>RESIDENTI</i>	34185		16765	47,61	18430	52,38
<i>STRANIERI</i>	1270	3,6	768	60,47	502	39,52

30/09/2003	<i>TOTALE</i>	<i>%STRANIERI</i>	<i>MASCHI</i>	<i>% M</i>	<i>FEMMINE</i>	<i>% F</i>
<i>RESIDENTI</i>	35442		16944	47,8	18498	52,19
<i>STRANIERI</i>	2439	6,88	1323	54,24	1116	45,75

Popolazione residente e straniera a Conegliano (2000 - 2003).

Dall'analisi dei dati sopra esposti si può notare che la percentuale di popolazione straniera rispetto al totale dei residenti, è raddoppiata negli ultimi tre anni passando dal 3,6% del 2000 al 6,88% del 2003.



Percentuale di popolazione straniera residente a Conegliano.

La popolazione straniera residente nella città di Conegliano al 30 settembre 2003

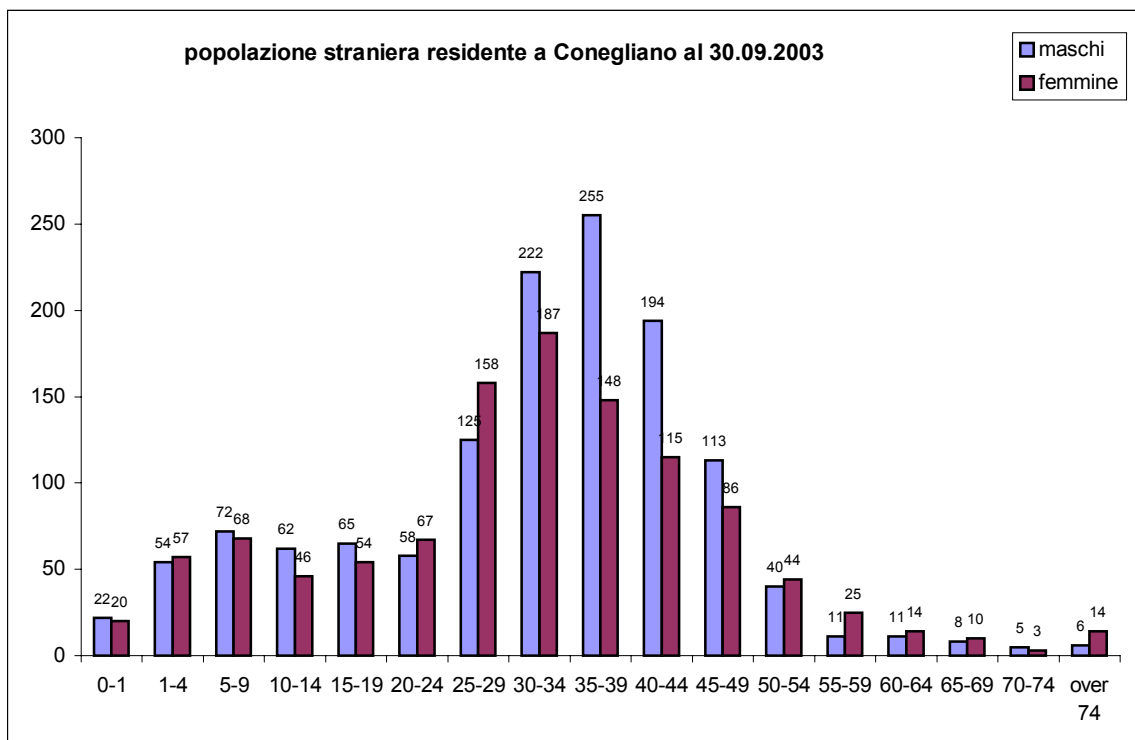
<i>fascia d'età</i>	<i>maschi</i>	<i>femmine</i>	<i>totale</i>
0-1	22	20	42
1-4	54	57	111
5-9	72	68	140
10-14	62	46	108
15-19	65	54	119
20-24	58	67	125
25-29	125	158	283
30-34	222	187	409
35-39	255	148	403
40-44	194	115	309
45-49	113	86	199
50-54	40	44	84
55-59	11	25	36

60-64	11	14	25
65-69	8	10	18
70-74	5	3	8
over 74	6	14	20
Totale	1323	1116	2439

Popolazione straniera divisa per fasce d'età.

Le fasce evidenziate nella tabella precedente rappresentano i gruppi più popolati, infatti da sole costituiscono il 57,56% del totale degli stranieri residenti a Conegliano.

Se osserviamo la divisione per macro-fasce d'età, ci accorgiamo che la fascia 0 – 14 rappresenta il 16,44%, quella 15 – 64 è l'81,68% e gli over 65 sono il restante 1,88%.



Popolazione straniera.

fasce d'età	totale stranieri	totale residenti	% stranieri
0-1	42	270	15,55
1-4	111	868	12,75
5-9	140	1448	9,66
10-14	108	1400	7,71
15-19	119	1417	8,39
20-24	125	1626	7,68
25-29	283	2222	12,73
30-34	409	2806	14,57
35-39	403	2925	13,77
40-44	309	2877	10,74
45-49	199	2465	8,07
50-54	84	2314	3,63
55-59	36	2426	1,48
60-64	25	2332	1,07
65-69	18	2176	0,82
70-74	8	1834	0,43
over 74	20	4036	0,49
Totale	2439	35442	100

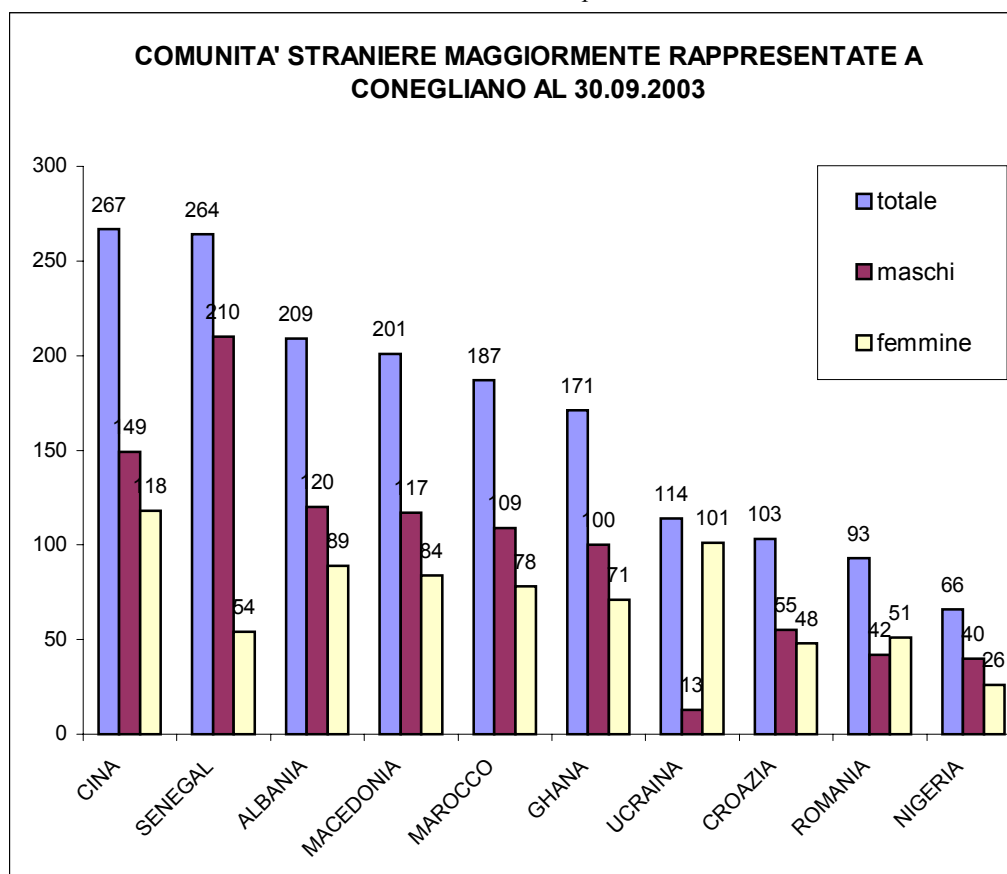
Confronto popolazione straniera e residente.

Comunità straniere maggiormente rappresentate a Conegliano al 30 settembre 2003

A Conegliano sono presenti 89 nazionalità diverse, quelle maggiormente rappresentate sono riportate nella seguente tabella:

<i>nazionalità</i>	<i>totale</i>	<i>maschi</i>	<i>femmine</i>
<i>CINA</i>	267	149	118
<i>SENEGAL</i>	264	210	54
<i>ALBANIA</i>	209	120	89
<i>MACEDONIA</i>	201	117	84
<i>MAROCCO</i>	187	109	78
<i>GHANA</i>	171	100	71
<i>UCRAINA</i>	114	13	101
<i>CROAZIA</i>	103	55	48
<i>ROMANIA</i>	93	42	51
<i>NIGERIA</i>	66	40	26

Comunità straniere più numerose.



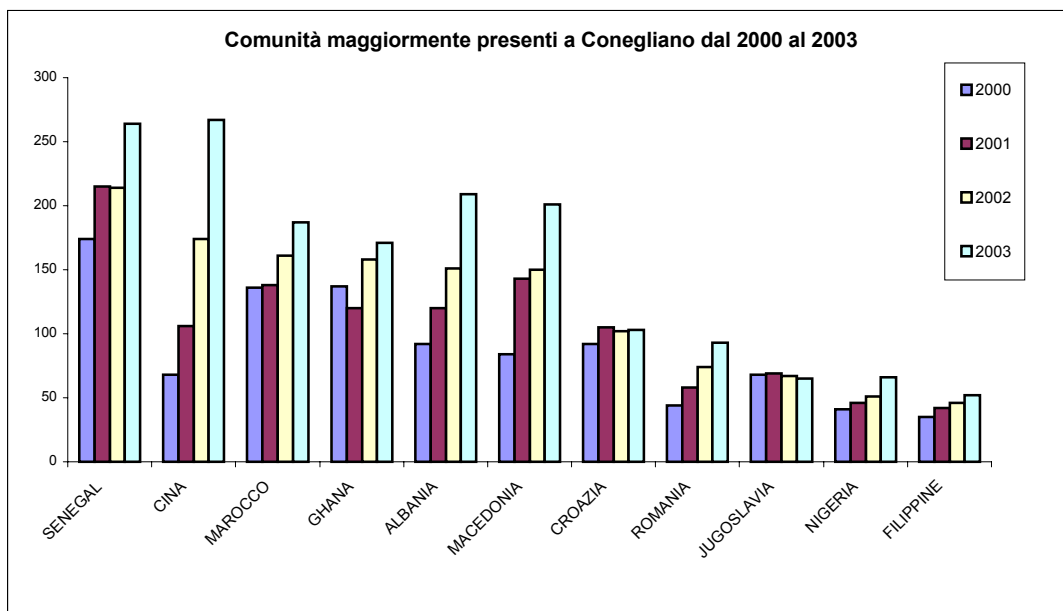
Comunità straniere più numerose.

2003: le comunità maggiormente rappresentate a Conegliano

<i>Paesi di provenienza</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>
<i>SENEGAL</i>	174	215	214	264
<i>CINA</i>	68	106	174	267
<i>MAROCCO</i>	136	138	161	187
<i>GHANA</i>	137	120	158	171
<i>ALBANIA</i>	92	120	151	209

<i>MACEDONIA</i>	<i>84</i>	<i>143</i>	<i>150</i>	<i>201</i>
<i>CROAZIA</i>	<i>92</i>	<i>105</i>	<i>102</i>	<i>103</i>
<i>ROMANIA</i>	<i>44</i>	<i>58</i>	<i>74</i>	<i>93</i>
<i>JUGOSLAVIA</i>	<i>68</i>	<i>69</i>	<i>67</i>	<i>65</i>
<i>NIGERIA</i>	<i>41</i>	<i>46</i>	<i>51</i>	<i>66</i>
<i>FILIPPINE</i>	<i>35</i>	<i>42</i>	<i>46</i>	<i>52</i>

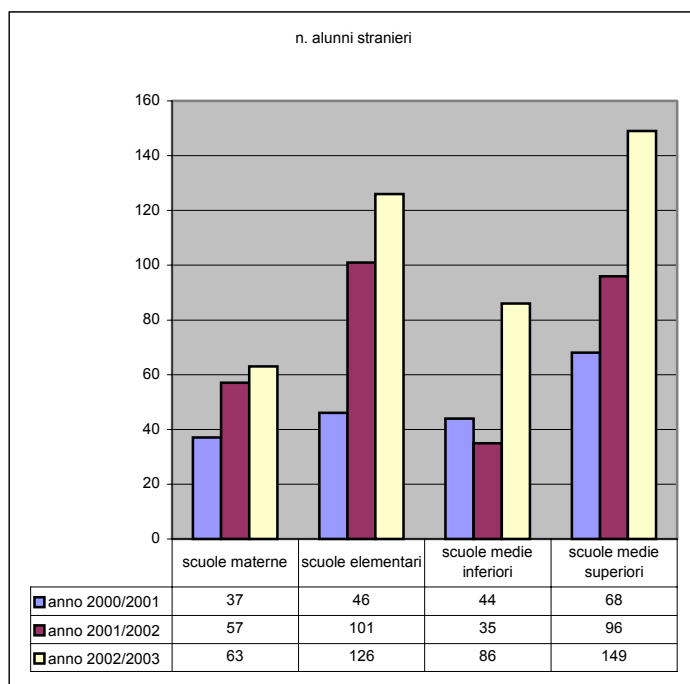
Comunità straniere più numerose. Confronto 2000 – 2003.



Comunità straniere più numerose. Confronto 2000 – 2003.

Confrontando le comunità maggiormente presenti a Conegliano dal 2000 al 2003, notiamo che la popolazione cinese è quella che ha subito il maggior incremento passando in tre anni da 68 a 266 unità. Se la Cina ha quadruplicato il numero di suoi residenti, Croazia, Macedonia e Romania lo hanno più che duplicato.

Percentuale alunni stranieri c/o scuole di Conegliano



Hanno partecipato alla realizzazione del progetto:

Ideazione:

Enzo Perin, Assessore all'Immigrazione e Emigrazione Comune di Conegliano

Progettazione e coordinamento.

Dott.Maurizio Tondato, Dirigente della Direzione Generale Area Servizi alla Persona del Comune di Conegliano,;

Redazione e stesura:

Massamba Thiam, Presidente della Associazione ACIS - Associazione Culturale tra Italiani e Stranieri di Conegliano;

Dott. ssa Michela De Vidi, referente per il progetto Comune di Conegliano;

Traduzione:

i mediatori culturali dell'Associazione. Mondoinsieme di Conegliano: Fatima Essalhi, Thiam Massamba, Yunga Donatus Forgive

nonché per il proprio contributo tutto il personale degli Uffici ed Enti coinvolti.

Si ringraziano, in particolare, della fattiva collaborazione nella realizzazione della Carta dei Servizi per immigrati, per la disponibilità allo scambio di informazioni e per la sensibilità nella ricerca di soluzioni efficaci gli Enti:



**Agenzia delle Entrate
Ufficio di Conegliano**
Via Maggiore Piovesana n. 13 – 31100 TREVISO



PROVINCIA DI TREVISO

Servizi per l'Impiego della Provincia di Treviso– Servizio Stranieri
Viale della Repubblica n. 193 – 31100 TREVISO



Azienda ULSS n.7 di Pieve di Soligo
Via Lubin n. 22 – 31053 PIEVE DI SOLIGO



**Ufficio Territoriale del Governo
- Prefettura di Treviso**
Piazza dei Signori n. 22 – 31100 TREVISO



INPS – Sede di Conegliano
Via Pittoni n. 36 – 31015 CONEGLIANO



Regione del Veneto – Ufficio Immigrazione
Palazzo Sceriman Cannaregio n. 168 – 30121 VENEZIA

Indice

PRESENTAZIONE

COME SI ENTRA

Visto di ingresso
Respingimento
Lotta all'immigrazione clandestina

IL SOGGIORNO

Permesso di soggiorno
 Permesso di soggiorno per lavoro subordinato
 Permesso di soggiorno per lavoro autonomo
 Permesso di soggiorno per attesa occupazione
 Permesso di soggiorno per studio
 Permesso di soggiorno per famiglia

Carta di soggiorno

Per cittadini extracomunitari
Per cittadini comunitari

Richiesta di ricongiungimento familiare

COME SI ESCE

Espulsione
Espulsione al posto della detenzione

I SERVIZI

RICONOSCIMENTO

Iscrizione anagrafica
Carta d'identità
Autocertificazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
Rinnovo permesso di soggiorno
Cittadinanza italiana
 Cittadinanza per matrimonio (art. 5 L. 05.02.1992 N. 91)
 Cittadinanza per residenza (art. 9 L. 05.02.1992 n. 91)

PRESTAZIONI FISCALI

Codice fiscale
Partita IVA
Regime fiscale agevolato per le nuove iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo (L. 388/2000)
Assistenza fiscale

PRESTAZIONI SANITARIE

Tessera sanitaria
Medico di famiglia e pediatra
Guardia medica
Pronto soccorso

Consultorio familiare
Servizio per l'età evolutiva
Servizio igiene pubblica

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Indennità di malattia
Indennità di maternità
Assegno di maternità dello Stato
Indennità di disoccupazione
Assegno sociale
Assegno per nucleo familiare
Prestazioni agli invalidi civili
Trattamenti pensionistici ai lavoratori extracomunitari rimpatriati
Come si definiscono le categorie dei lavoratori
Lavoratori dipendenti (subordinati)
Lavoratori autonomi
Lavoratori parasubordinati
Liberi professionisti
Imprenditori

ISTRUZIONE SCOLASTICA

Università
Asilo nido comunale

TUTELA DEI DIRITTI

ASSISTENZA SOCIALE

ALTRI SERVIZI DEL COMUNE DI CONEGLIANO

Sportello immigrati e consulenza legale
Sportello servizi informativo provinciale rete regionale per l'immigrazione
Servizio di mediazione familiare
Casa e alloggio
Corso per badanti
Interventi contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale L.R. 41/90

ALTRI SERVIZI DEL TERRITORIO

Servizio Informazioni Stranieri della Provincia e del Comune di Treviso
Servizio Informazioni Stranieri presso i Servizi per l'Impiego della Provincia di Treviso
Progetto Venetoritorno

APPENDICE

Alcuni riferimenti utili
Alcuni dati in sintesi